



INCONTRI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUIDE TURISTICHE
(senza distinzione di ambito di abilitazione)

a cura di **VITA ROMANA**
in collaborazione con **GTI - GUIDE TURISTICHE ITALIANE**

Sono 4 gli appuntamenti dedicati a Venezia che GTI e Vita Romana propongono e rivolgono alle guide turistiche che vogliono curare il proprio aggiornamento professionale per essere sempre più competitive sul mercato.

Una occasione importante poiché a tenere le visite sono due esperti di argomenti veneziani come **Paola Placentino**, storica dell'architettura e **Domenico Salamino**, storico dell'arte che negli anni hanno approfondito tematiche nodali per lo sviluppo storico, artistico ed architettonico della città.

PROGRAMMA

27 febbraio 2018 – ore 10:00 (conferenza in aula)



La Basilica di San Marco e i mosaici: spazio, architettura, immagini.
a cura di Domenico Salamino

Fulcro e polo dell'identità veneziana, la basilica, dall'età contariniana, si configura come atto e manifestazione della prossimità e continuità a Bisanzio. Si vestirà di sacre, aeree ed eterne immagini: 'porte regali' che abitano le cinque cupole, segno queste delle dita divine che la mano di Dio pone a guida del fare il buon governo, la comunità, la città.

Regalo, forse, di legami diplomatici tra la corte costantinopolitana e il patriziato veneziano, maestranze greche importeranno stili ed iconografie: i Veneziani allora, superando i principi dell'Ortodossia, figureranno una chiesa nata latina in un lembo d'Europa e d'Italia aperto sempre verso Oriente, e di questo interprete e innovatore. Si definirà così, nel tempo lungo, una summa di intenzione politica, estetica sacra, universalismo.

Un'indagine sulle relazioni tra immagine, invaso sacro, funzione politica.

Appuntamento: chiesa degli Scalzi, davanti al negozio in Calle Carmelitani, 54

giovedì 1 marzo 2018 - ore 10:00



Venezia, Bisanzio e l'Occidente.
Urbanistica e architettura nell'area marciana tra altomedioevo e tarda età gotica.
a cura di Domenico Salamino

L'area marciana si determina, nei secoli, a seguito delle strettissime relazioni tra Venezia e Bisanzio. Un'altra Bisanzio si arriverà a dire - o nuova Roma e persino nuova Atene - con riflessi e profonde influenze sull'architettura e pure sul cerimoniale di Stato che da quella città prenderà il proprio modello.

L'assimilazione dell'una alla magnificenza costantinopolitana ha come prodotto la Piazza esaltata dalla disposizione degli edifici e delle immagini, con la Basilica tempio necessario alla divina sapienza del buon governo che presenta richiami alle origini giustinianee.

Ancora nel pieno del Quattrocento - e a seguito del collasso di Bisanzio per causa turca - Venezia intenderà usare la Piazza, il centro del potere, dell'ordine e della giustizia dello Stato, affidandole il ruolo di manifesto trionfante di quella eredità orientale.

Possibili itinerari di analisi e interpretazione dello spazio urbano, dei suoi usi, delle sue immagini.

Appuntamento: Sotoportego San Geminiano, ala napoleonica (cancello ingresso Museo Correr)

Domenico Salamino. Specialista in storia dell'arte medievale e bizantina, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Antica e Archeologia, Storia dell'Arte all'Università Cà Foscari di Venezia. Si occupa principalmente di Storia della Città di età bizantina e normanna in Italia Meridionale e iconografia cristiana. Le sue ultime ricerche sono dedicate alla permanenza della tradizione bizantina nel mondo medievale e protorinascimentale a Venezia e nell'Egeo. È docente di Storia dell'Arte presso l'Istituto Venezia di lingua e cultura italiana per stranieri. Ha fondato il progetto di Public-Art-History 'Itinerarte - Luoghi e territori dell'Arte italiana' (www.itinerarte.it). Inoltre lavora presso i servizi bibliografici e documentati dell' IUAV.

giovedì 8 marzo 2018 - ore 15:00



**Le due chiese di San Zaccaria: il linguaggio dell'architettura
e il ruolo politico e sociale del monastero nella Repubblica di Venezia.**
a cura di Paola Placentino

Quelle che noi oggi chiamiamo 'chiesa vecchia' e 'chiesa nuova' di San Zaccaria sono in realtà il frutto di due campagne di lavori intraprese a pochi anni di distanza. La 'chiesa nuova' insiste in parte sulla 'chiesa vecchia', ma non arrivò mai a sostituirla integralmente.

In misura diversa le due architetture permettono di apprezzare il livello culturale delle committenti, l'aggiornamento rispetto al contesto storico artistico veneziano ed anche la volontà di costruire una complessa rete di citazioni e rimandi, dove la memoria marciana e veneto-bizantina avrebbe indissolubilmente legato le due chiese di San Zaccaria con la Cappella Ducale.

Appuntamento: al pozzo in campo San Zaccaria

giovedì 15 marzo 2018 - ore 13:30



**Le trasformazioni di Piazza San Marco tra XVI e XVII secolo,
il ruolo dei Procuratori e i problemi dell'architettura 'alla romana' all'inizio del 1600.**
a cura di Paola Placentino

È l'architetto fiorentino Jacopo Sansovino, attraverso i progetti di Zecca, Libreria e Loggetta, ad intraprendere nel 1537 la trasformazione di piazza San Marco seguendo l'idea di un moderno foro *all'antica*. Dal 1582 l'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, sempre al seguito dei procuratori di San Marco *de supra*, elabora proposte per costruire le nuove case procuratorie e per completare la Libreria Marciana, ferma alla

XVII campata. Le nuove case procuratorie avrebbero non soltanto rinnovato con il linguaggio *all'antica* il fronte sud della Piazza, ma ne avrebbero anche modificato l'invaso, modellato nel XIII secolo. Alla fine del secolo il contesto politico e culturale veneziano è completamente mutato; i progetti in campo nel corso del Cinquecento, ma soprattutto le ipotesi che sorgono sull'ampliamento della Piazza lasciano 'cicatrici', che costituiranno il punto di partenza per la lettura dell'architettura che oggi la definisce.

Appuntamento: davanti ai Tetrarchi

Paola Placentino è laureata in architettura all'Università IuAV di Venezia con una tesi sul cantiere delle Procuratie Nuove e le trasformazioni di Piazza San Marco tra XVI e XVIII secolo. Nel 2011 consegue il dottorato in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica, presso la Scuola di Dottorato della stessa università, discutendo la tesi sul cosiddetto 'taccuino di Michelangelo', un manoscritto del XVI secolo contenente disegni di architettura, antica e moderna.

Dal 2011 collabora alla didattica presso l'Università IuAV in corsi di storia della città e dell'architettura. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione per studiare la committenza patrizia veneziana tra XV e XVI secolo.

INFORMAZIONI PRATICHE

È possibile iscriversi e partecipare a:

- 1 singolo appuntamento – Quota soci GTI: € 20,00 - Non soci € 25,00
- 4 incontri – Quota soci GTI: € 72,00 - Non soci € 92,00

Modalità iscrizione:

- effettuare versamento su cc postale intestato a Vita Romana al seguente IBAN IT77E076010320000002096644 - causale: "formazione per guide turistiche Venezia" + indicare il numero degli incontri
- inviare una mail per prenotare, indicando i propri recapiti anche telefonici (per eventuali contatti urgenti) a: grazsil48@gmail.com e in copia a segretario@guideturisticheitaliane.it

NOTA BENE: Non saranno considerate valide prenotazioni via FB o sms
Richiesta info a: Silvia 3384069535

Appuntamento: 15 minuti prima nel luogo indicato
Sono compresi costi dell'eventuale noleggio degli auricolari